



# Evento Nel segno della polpetta

Dal 13 al 23 settembre Lugano si trasforma in Città del Gusto con oltre cento appuntamenti. In tre location ad hoc una festa per tutti il cui simbolo è il piatto casalingo per antonomasia

«Una festa popolare, una festa di tutti». Questa è Lugano Città del Gusto secondo l'organizzatore e direttore di Saporì Ticino **Dany Stauffacher**. Una festa per tutti - e non per niente il piatto simbolo è la polpetta, cibo casalingo per antonomasia - ma in grande stile. Sono infatti più di cento gli eventi che si snodano in tre location ad hoc. Chef stellati, produttori di vino, panettieri, mastri birrai, laboratori interattivi e mostre: sono alcuni degli ingredienti della manifestazione che andrà in scena dal 13 al 23 settembre.

## Una vetrina sul Ceresio

«Ci siamo impegnati per declinare a nostro modo questo evento - ha spiegato il sindaco di Lugano **Marco Borradori** durante l'affollata presentazione ieri a Palazzo Civico -, Lugano Città del Gusto accomuna tutti gli attori e i produttori del settore. Si tratta di una vetrina privilegiata sulla città e tutta la regione». Dal canto suo, il direttore del Dicastero cultura, sport ed eventi **Roberto Badaracco** ha sottolineato la ricchezza del programma: «Vi sono talmente tanti eventi che non si potrà seguire tutto», ha scherzato. «Inoltre, - ha aggiunto - penso che non si sia mai vista una manifestazione che occupi così tanti spazi contemporaneamente».

E se gli eventi sono pensati per tutti, appassionati e curiosi, è vero che diventando città del gusto Lugano spera di incrementare il turismo. «Siamo la capitale svizzera dell'enogastronomia e non dobbiamo dimenticarcelo - ha detto il direttore di Lugano Region **Alessandro Stella**. L'ente turistico, con il supporto di Svizzera Turismo, vuole «partire proprio dall'evento per far conoscere la regione fuori dai suoi confini».

## Tre spazi e tanti ristoranti

Sono tre le location fulcro della manifestazione. Al Villaggio del gusto, situato al Padiglione Conza, è previsto un grande mercato per assaggiare e acquistare pietanze prelibate oltre a una grande sala da pranzo, alla quale l'Accademia di Architettura di Mendrisio ha rifatto il look per l'occasione. Il Palazzo dei Congressi diventa invece Palazzo del gusto per ospitare workshop, laboratori e incontri che mirano ad attirare un pubblico variegato, dai gourmet più esperti a chi in cucina è alle prime armi. A Villa Ciani sarà protagonista la mostra «Il gusto di ieri, oggi e domani»: un percorso che racconta l'evoluzione dell'alimentazione dal passato al futuro. Con la rassegna «Polpet-ti amo», inoltre, oltre 40 ristoranti del Luganese proporranno ricette di polpette, piatto simbolo di Lugano Città del Gusto.

## Dietro le quinte con Finzi Pasca

A Villa Ciani vi sarà anche una mostra curata dalla Compagnia Finzi Pasca. «Un percorso di fotografie e installazioni interpreta il tema del giardino della compagnia» ha spiegato la fotografa **Viviana Cangialosi**, che si occupa della mostra insieme alla curatrice Valeria Raho. «Ci saranno anche materiali inediti, appunti di Daniele Finzi Pasca e oggetti di scena: sarà un po' come fare un viaggio dietro le quinte degli spettacoli», ha aggiunto. Lugano Città del Gusto, insomma, vuole essere un sogno non solo per il palato, ma anche per gli occhi.

Alla manifestazione si accede con un biglietto del costo di 15 franchi. C'è anche la possibilità di acquistare l'ingresso per tre giorni (30 franchi) oppure un abbonamento per tutti gli undici giorni (60 franchi). Sono previsti sconti per studenti; per i laboratori gratuiti è consigliata la prenotazione mentre alcuni workshop sono a pagamento. Per informazioni e biglietti è online il sito [www.luganocittadelgusto.ch](http://www.luganocittadelgusto.ch); per quanto riguarda gli eventi e tutti i protagonisti della kermesse si rimanda al ricco supplemento «Gastronomia» in edicola oggi con il CdT e disponibile anche in versione e-paper. **C.NACA**